

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA

Al C.R. Collini oggi le prime cinque vaccinazioni anti Covid 19

Pinzolo. L'Apsp locale le somministrerà a due operatori e tre ospiti che hanno dato il loro assenso

PINZOLO. Il Centro residenziale per anziani Abelardo Collini di Pinzolo, unico in Giudicarie, oggi partecipa alla vaccinazione anti Covid che apre la campagna di voluta dal Ministero della Sa-

lute per iniziare l'immunizzazione di ospedali, Rsa e operatori sanitari del territorio, dai medici di medicina generale ai pediatri, dai medici di continuità assistenziale agli infermieri. Nell'Apsp di Pinzolo oggi verrà somministrato il vaccino Pfizer anti Covid 19 all'infermiere Michele Filosi, all'operatore socio sanitario (Oss) Anna Collini e a tre residenti, sotto la regia del

coordinatore sanitario dottor Augusto Gallucci. La vaccinazione odierna, che coinvolge altre 6 Rsa trentine, ha un alto valore simbolico, sia per gli scopi dimostrativi e promozionali dell'iniziativa, sia per lo storico avvio della vaccinazione di contrasto all'epidemia su tutto il territorio nazionale. In Trentino la Protezione civile ha consegnato 100 dosi di vaccino Pfizer in 20 fiale



• Il Centro residenziale di Pinzolo

multidose: ognuna di queste fiale contiene cinque dosi di vaccino da ricostituire con solvente, e una oggi raggiunge Pinzolo per la somministrazione alle cinque persone che hanno aderito facoltativamente alla campagna vaccinale. I vaccinatori, un medico e un infermiere, sono stati formati online sulla preparazione delle dosi e la successiva vaccinazione. L'Agenzia italiana del

farmaco ha informato l'Apsp di Pinzolo che il vaccino è "Covid-19 mRNA BNT162b2 (Comirnaty)". Quella di oggi è una giornata dall'alto contenuto simbolico perché apre alla vaccinazione del Trentino, che l'Azienda sanitaria conta di gestire dalla prima decade di gennaio, con l'arrivo entro fine mese di una grossa fornitura di vaccini. **W.F.**

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto 2000 vuole far luce sulle luminarie per Natale

Storo. I consiglieri di minoranza hanno presentato un'interrogazione sugli addobbi luminosi. L'attenzione si focalizza su chi ha realizzato davvero i lavori, le spese e l'efficacia degli impianti

STORO. Luci di Natale sotto i riflettori. A Storo il Gruppo consiliare Progetto 2000 ha presentato un'interrogazione riguardo all'installazione delle luminarie natalizie sul territorio comunale. I membri dell'opposizione chiedono di chiarire chi abbia fatto esattamente cosa e mettono in dubbio l'efficienza dell'investimento fatto dall'amministrazione. I consiglieri comunali di Progetto 2000, Giuseppe Antonio Gallo, Francesco Giacomoli, Giovanni Cassanelli, Luciana Ferretti e Pietro Uboldi, ricostruiscono la vicenda delle luminarie natalizie, nell'interrogazione, come segue. «In data 02 dicembre 2020 il comune di Storo affidava all'impresa Top Media Web & Research srls, che si occupa di ricerche di mercato e sondaggi d'opinione con sede in Roma, i lavori per l'installazione delle illuminazioni natalizie al costo di € 12.688,00. Il socio unico, nonché amministratore dell'impresa appaltatrice, Monica Mosna, è una fotografa e grafica pubblicitaria, presidente di Confapi Trentino ed è stata membro di un consiglio circoscrizionale del comune di Trento nel precedente mandato. Con pubblicazione del 08 dicembre 2020 sulla propria pagina Facebook il comune di Storo ringraziava la Pro Loco per l'installazione delle illuminazioni natalizie».

Circostanze che secondo l'opposizione storese farebbero sorgere molte domande, elencate nel prosieguo dell'interrogazione: «Ci chiediamo quindi: Come può un'impresa che si occupa di



• Alcune delle luminarie a inizio dicembre, appena installate e in attesa di essere collegate, nell'area di Lodrone

sondaggi, con € 300,00 di capitale, garantire un lavoro a regola d'arte? Le precedenti esperienze dell'amministratore dell'impresa appaltatrice, crediamo, non possano essere qualificanti per l'attività appaltata. Considerando quanto realizzato, i lavori sono oggetto di contestazione o sono stati liquidati anche solo parzialmente? Il comune di Condi- no ha stanziato nel 2020 € 16.470,00 per le stesse opere e la precedente amministrazione di questo comune aveva stanziato nell'anno 2019 € 14.693,68, entrambi con risultati estetici indiscutibilmente più piacevoli. I lavori da chi sono stati realizzati

realmente? La Pro Loco ha sostenuto spese (noleggio attrezzature, piattaforme aeree, ecc.) che aggraveranno ulteriormente il costo delle illuminazioni natalizie? Sono stati rispettati tutti i requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro durante l'installazione? Le illuminazioni rispondono a tutti i requisiti previsti dalle norme in materia di sicurezza?».

Giusto ricordare che a seguito di alcuni articoli del *Trentino* relativi proprio alla vicenda delle luminarie storesi, l'amministratrice di Top Media Web & Research srls, Monica Mosna, aveva contattato il nostro giornale asserendo che la sua impresa ha una

sede operativa in Trento regolarmente registrata alla Cciaa sin dalla costituzione e che a partire dall'1 settembre 2020 tale società riporta in visura la voce "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti, luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi". Secondo la signora Mosna la succitata classificazione servirebbe «per lo sviluppo importante e consistente di tale attività, dominante sulle altre attività di servizio, legittimamente, svolte dalla nostra società».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità di valle in assemblea per il piano territoriale



• Giorgio Butterini, attuale commissario della Comunità delle Giudicarie

Giudicarie. In chiusura d'anno la riunione si deve svolgere perché legata al ruolo del commissario

WALTER FACCHINELLI

TIONE. Dopodomani, il 29 dicembre con inizio alle ore 17.30, in videoconferenza, si terrà l'assemblea della Comunità di valle delle Giudicarie, con all'ordine del giorno l'articolo 5 della Legge provinciale numero 6 del 2020, riguardante lo svolgimento delle funzioni di pianificazione urbanistica. Il commissario della Comunità di valle, Giorgio Butterini, che ai sensi della normativa provinciale esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, dura nell'incarico per sei mesi a far data dalla delibera che l'ha nominato e, se c'è motivazione, è prorogato per un periodo massimo di ulteriori tre

mesi. La Legge provinciale esclude, dai compiti del commissario, qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica. Da qui nasce l'esigenza di indire l'assemblea che, precisa lo stesso Giorgio Butterini, «è stata introdotta di recente dalla Provincia in conseguenza del commissariamento delle Comunità di valle. La materia urbanistica presuppone infatti che i provvedimenti vengano assunti in modo collegiale, condizione non contemplata nella misura in cui la comunità è retta da un solo amministratore».

L'assemblea avrà pertanto il compito di adottare eventuali provvedimenti che riguardano il piano territoriale di Comunità: ne fanno parte due rappresentanti per ciascun Comune ed è presieduta da Riccardo Giovanelli, di Storo, ovvero dal delegato del Comune del territorio comunitario con il maggior numero di abitanti. L'assemblea della Comunità è composta da due componenti per ogni Comune della Comunità, eletti dal consiglio comunale uno per la maggioranza e uno per la minoranza ove presente. Il presidente ha l'obbligo di convocare la prima seduta dell'assemblea entro il 31 dicembre 2020 e la stessa dura in carica fino alla cessazione dell'incarico del commissario. Per la stessa Legge provinciale, le Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (Cpc) non sono decadute come per gli altri organi della Comunità, ma restano in carica per la stessa durata dell'incarico del commissario e la presidenza è assunta dal medesimo commissario.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Festività tristi per gli addii a Colò, Del Barba e Zanetti

I lutti sul territorio
Erano personaggi attivi e noti nel volontariato e nel commercio

SELLA GIUDICARIE. La funzione funebre di Ferruccio Del Barba si è tenuta nella chiesa di Bondo, dove da vent'anni abitava, dopodiché la salma sarà traslata a Rogolo di Sondrio, suo paese di origine, dove domani ci sarà la sepoltura, ha precisato l'agenzia funeraria Agnoli di Tione. Ferruccio era il vicepresidente dell'associazione Il Faro, che fa parte dell'Operazione Mato Grosso che a Condi no sostiene le mis-

sioni in Perù. Ferruccio, che lascia la moglie Anna Maria e i figli Simone e Andrea, aveva 61 anni e il decesso è avvenuto alla Santa Chiara dove era stato ricoverato negli ultimi giorni. «Che operano attivamente all'interno del Faro siamo una decina, adesso ci viene a mancare una forza importante», dice Tullio Pernisi, impegnato nel volontariato.

Sempre domani alle 15 a Pieve di Bono invece è in programma la funzione funebre di Alessandro Colò, che di anni ne aveva 99. Originari di Prè di Ledro, dove la salma sarà tumulata, i Colò proprio a Pieve di Bono per oltre 70 anni hanno gestito un avvia-

to negozio di calzature e nel contempo erano presenti con bancarelle sui vari mercati di valle. «Alessandro - dice la figlia Claudia, che ha altre due sorelle Maria Cristina e Loredana - fino a qualche giorno fa era solito praticare la sua eterna passione in ambito venatorio, prima sul Cadria e poi sul Cariola, tanto che a settembre aveva abbattuto un capriolo».

Altra funzione funebre in programma domani pomeriggio a Storo riguarda Fausta Zanetti in Zontini, scomparsa a 91 anni, nonna del neo presidente della Pro Loco e Associazione Mati Quadrati, Luca Comai. **A.P.**



• Alessandro Colò con le nipoti



• Ferruccio Del Barba